

## ELEZIONI L'AQUILA: PERILLI E' FUORI, "STO INCAZZATO...NON C'E' PIU' SINISTRA"

16 Giugno 2017

---



L'AQUILA – Enrico Perilli, consigliere uscente di Rifondazione comunista, è fuori dall'assise civica dell'Aquila per la prima volta dopo quindici anni.

Perilli, che analisi fa del voto?

E che analisi vuoi fare...Sto incazzato! Perché rimanere fuori con 340 voti, quando entreranno candidati con 200 voti... Chiaramente sapevo che sarebbe potuto accadere, ma i sistemi ultramaggioritari rischiano di drogare la rappresentatività, anche a livello nazionale coi sistemi che preparano. E poi la Coalizione sociale non ha preso i voti che ci aspettavamo.

In quanto speravate?

Io pensavo almeno il 7, l'8 per cento. Come al solito le coalizioni costruite nell'ultimo mese penalizzano. Abbiamo dovuto far condividere esperienze diverse e non abbiamo avuto modo di far vivere queste realtà nella cittadinanza.

Quindi c'è spazio per un mea culpa...

L'autocritica va fatta perché se vuoi creare un percorso del genere ci devi lavorare da anni non da mesi, abbiamo sbagliato a costruirlo due mesi prima. Dopodiché ci sono stati degli eventi sfortunati, con il centrosinistra che ha virato a destra, Lolli che rinuncia, Pietrucci che perde le primarie, è chiaro che ci siamo trovati spiazzati. Nella coalizione che abbiamo contribuito a costruire Appello per L'Aquila (la lista si chiamava L'Aquila chiama chi ama L'Aquila, ndr) il suo l'ha fatto, L'Aquila che vogliamo ha esaurito la sua energia, e Rifondazione era nell'impasse, abbiamo perso anche pezzi importanti come l'assessore.

E adesso?

Il senso politico del voto è che siamo la terza forza in città e uno spazio sarà sempre più ampio, il dato interessante è che hanno preso più voti quelli che della cosa pubblica si sono occupati di meno, nella futura amministrazione questo avrà una ricaduta, penso che di sinistra non c'è rimasto più niente, basta guardare il gruppo del Pd, con Di Stefano che non ce l'ha fatta e così via.

Al ballottaggio chi votate?

Diamo libertà di coscienza.

Allora mettiamola così, lei chi vota?

Me la dà anche io! Sto ancora facendo l'analisi del voto. Dobbiamo prima fare una riunione con gli altri e con il mio partito e

poi lo annunceremo.

Le malelingue dicono che alla vigilia del voto alcuni suoi alleati abbiano lavorato per drenare consensi a favore della lista L'Aquila chiama a scapito della sua, per scongiurare che l'eventuale secondo seggio, che poi non è scattato, andasse a lei...

(sospiro) Io mi sono impegnato tantissimo e i risultati si vedono. Se tutti si fossero impegnati come Perilli i risultati sarebbero stati migliori. Spostare i voti comunque non è facile.

Ha avuto maggiori difficoltà a farsi votare in una lista del genere?

Sì, tante persone mi hanno detto che avevano difficoltà a votarmi proprio per il maggior rischio di non essere eletto. Sono però entusiasta e ringrazio gli elettori, continuerò in qualche modo a rappresentarli. Mi vengono a trovare in tanti, ieri un signore si è messo a piangere, rimangono stupiti perché leggono 340 voti e non si aspettano che io stia fuori.

Al centrosinistra cosa si sente di dire?

Al centrosinistra? Al centro! Legittimamente èh, però... La lorio certo non è un'espressione di sinistra, si è rimasto Benedetti, ma non c'è nessuno che sia stato nel Pci, Pds, Ds. Comunque ho tanta amarezza, mi dispiace soprattutto per chi mi ha votato.